

Scuola Mobilità, accordo dopo mesi di polemiche

ROMA

Per mesi si è rasantato uno vero e proprio scontro sociale, con migliaia di prof che lamentavano di essere «deportati» in giro per l'Italia, in particolare da Sud a Nord, per avere l'agognata cattedra. E fino a una settimana fa gli animi nella trattativa per l'accordo sulla mobilità non erano sereni, tanto da rimandare il 26, all'ultimo momento, quella che sembrava ormai una firma imminente: intesa che però è arrivata ieri sera tardi con la firma da parte di Flc Cgil, Cisl Scuola, Uil Scuola e Snals. Non ha siglato l'intesa la Gilda, che da subito ha espresso le maggiori perplessità, per i «nodi irrisolti».

La ministra dell'Istruzione, Valeria Fedeli, ha espresso «soddisfazione»: «Dobbiamo tutti lavorare per centrare tempestivamente e nel migliore dei modi possibili tutti i passaggi necessari per iniziare, senza le difficoltà del passato, il prossimo anno scolastico».

